

Bruxelles, 5.7.2023
COM(2023) 800 final

ANNEX

ALLEGATO

della

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI

Relazione sullo Stato di diritto 2023

La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea

{SWD(2023) 801 final} - {SWD(2023) 802 final} - {SWD(2023) 803 final} -
{SWD(2023) 804 final} - {SWD(2023) 805 final} - {SWD(2023) 806 final} -
{SWD(2023) 807 final} - {SWD(2023) 808 final} - {SWD(2023) 809 final} -
{SWD(2023) 810 final} - {SWD(2023) 811 final} - {SWD(2023) 812 final} -
{SWD(2023) 813 final} - {SWD(2023) 814 final} - {SWD(2023) 815 final} -
{SWD(2023) 816 final} - {SWD(2023) 817 final} - {SWD(2023) 818 final} -
{SWD(2023) 819 final} - {SWD(2023) 820 final} - {SWD(2023) 821 final} -
{SWD(2023) 822 final} - {SWD(2023) 823 final} - {SWD(2023) 824 final} -
{SWD(2023) 825 final} - {SWD(2023) 826 final} - {SWD(2023) 827 final}

RACCOMANDAZIONI PER IL BELGIO

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 il Belgio ha realizzato:

- alcuni ulteriori progressi per quanto riguarda le misure volte a dotare il sistema giudiziario nel suo complesso di risorse umane e finanziarie sufficienti, tenendo conto delle norme europee in materia di risorse per il sistema giudiziario;
- progressi significativi nel rafforzamento del quadro per l'integrità per quanto riguarda l'estensione del codice di condotta vigente a tutti i membri dei gabinetti ministeriali; alcuni progressi in relazione alle norme su regali e benefici per i parlamentari e i membri del governo; alcuni progressi sulle norme in materia di porte girevoli per il governo e i relativi gabinetti;.
- nessun progresso verso il completamento della riforma legislativa sulle attività di lobbying, che preveda un registro per la trasparenza e un'impronta legislativa applicabile sia ai parlamentari che ai membri del governo;
- alcuni progressi nel rafforzamento della disciplina dell'accesso ai documenti ufficiali, in particolare migliorando le procedure di richiesta e di ricorso, tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, si raccomanda al Belgio di:

- continuare a adoperarsi per dotare il sistema giudiziario nel suo complesso di risorse umane e finanziarie sufficienti, tenendo conto delle norme europee in materia di risorse per il sistema giudiziario;
- rafforzare il quadro per l'integrità, anche mediante l'adozione di norme su regali e benefici per i parlamentari e rafforzando le norme in materia di porte girevoli per il governo e i relativi gabinetti;
- completare la riforma legislativa sulle attività di lobbying, istituendo un quadro che preveda un registro per la trasparenza e un'impronta legislativa applicabile sia ai parlamentari che ai membri del governo;
- impegno costante per rafforzare la disciplina dell'accesso ai documenti ufficiali, in particolare migliorando le procedure di richiesta e di ricorso, tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali.

RACCOMANDAZIONI PER LA BULGARIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 la Bulgaria ha realizzato:

- progressi significativi nel provvedere all'organizzazione tempestiva di concorsi ordinari per la promozione, al fine di evitare il distacco a lungo termine di giudici per coprire i posti vacanti, tenendo conto delle norme europee in materia di distacco dei giudici;
- ancora nessun progresso nell'adozione di modifiche legislative volte a migliorare il funzionamento dell'Ispettorato del Consiglio superiore della magistratura e a evitare il rischio di influenza politica, in particolare coinvolgendo gli organi giudiziari nella selezione dei membri;
- ancora nessun progresso nell'adozione di misure per adeguare la composizione del Consiglio superiore della magistratura, tenendo conto delle norme europee in materia di consigli di giustizia;
- alcuni progressi per quanto riguarda le misure di prevenzione della corruzione volte a migliorare l'integrità di settori specifici della pubblica amministrazione, tra cui la polizia e la magistratura.
- nessun progresso in relazione al miglioramento dell'efficacia delle indagini e a una solida casistica di azioni penali e condanne definitive nei casi di corruzione ad alto livello, anche attraverso la riforma istituzionale della commissione anticorruzione e delle autorità giudiziarie specializzate;
- alcuni progressi sul miglioramento della trasparenza nell'assegnazione della pubblicità statale, in particolare per la pubblicità appaltata tramite intermediari quali le agenzie di media.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare gli impegni assunti nell'ambito del piano nazionale per la ripresa e la resilienza in relazione ad alcuni aspetti del sistema giudiziario e della disciplina anticorruzione, si raccomanda alla Bulgaria di:

- adottare misure per adeguare il quadro legislativo al fine di evitare il distacco a lungo termine di giudici per coprire i posti vacanti, tenendo conto delle norme europee in materia di distacco dei giudici;
- proseguire nella preparazione di modifiche legislative volte a migliorare il funzionamento dell'Ispettorato del Consiglio superiore della magistratura e a evitare il rischio di influenza politica, in particolare coinvolgendo gli organi giudiziari nella selezione dei membri;
- intensificare le iniziative per adeguare la composizione del Consiglio superiore della magistratura, tenendo conto delle norme europee in materia di consigli di giustizia;
- migliorare l'efficacia delle indagini e costituire una solida casistica di azioni penali e condanne definitive nei casi di corruzione ad alto livello, anche attraverso riforme istituzionali della commissione anticorruzione;
- migliorare l'integrità delle funzioni esecutive apicali, tenendo conto delle norme europee, in particolare garantendo la vigenza di norme chiare in materia di integrità per il governo e di un adeguato meccanismo sanzionatorio;
- proseguire i lavori finalizzati al miglioramento della trasparenza nell'assegnazione della pubblicità statale, in particolare per la pubblicità appaltata tramite intermediari quali le agenzie di media.

RACCOMANDAZIONI PER LA CECCHIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 la Cechia ha realizzato:

- alcuni progressi nel portare avanti la riforma degli uffici della procura mantenendo l'obiettivo originario di introdurre garanzie riguardo alla destituzione del procuratore generale e di altri procuratori capo, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza e autonomia della procura;
- ancora nessun progresso nell'adozione di misure per abbreviare la durata dei procedimenti al fine di costituire una solida casistica di indagini, azioni penali e sentenze definitive sui casi di corruzione ad alto livello;
- nessun progresso nel rafforzamento del quadro per l'integrità dei parlamentari, in particolare provvedendo a che vigano codici etici per entrambe le camere;
- la piena attuazione della raccomandazione sulla revisione della normativa in materia di dichiarazioni sulla situazione patrimoniale e alcuni progressi nella revisione della normativa in materia di conflitto di interessi, anche precisando la definizione di titolarità effettiva, e progressi nella realizzazione di ulteriori riforme relative alla trasparenza delle informazioni sulla proprietà dei media;
- alcuni progressi nel rafforzamento delle norme e dei meccanismi per consolidare l'indipendenza della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;
- alcuni progressi per quanto riguarda l'adozione di misure per costituire un'istituzione nazionale per i diritti umani tenendo conto dei principi di Parigi delle Nazioni Unite.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare gli impegni assunti nell'ambito del piano nazionale per la ripresa e la resilienza in relazione ad alcuni aspetti del sistema giudiziario e della disciplina anticorruzione, si raccomanda alla Cechia di:

- proseguire nella riforma degli uffici della procura mantenendo l'obiettivo originario di introdurre garanzie riguardo alla destituzione del procuratore generale e di altri procuratori capo, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza e autonomia della procura;
- adottare misure per ridurre la durata dei procedimenti ed assicurare indipendenza nelle indagini e nell'azione penale nei casi di corruzione ad alto livello;
- rafforzare il quadro per l'integrità dei parlamentari, in particolare integrando le norme vigenti in materia di porte girevoli e attività di lobbying;
- completare la revisione della normativa in materia di conflitti di interessi, anche precisando la definizione di titolarità effettiva, e progredire nella realizzazione di ulteriori riforme relative alla trasparenza delle informazioni sulla proprietà dei media;
- portare avanti il processo volto a rafforzare le norme e i meccanismi per consolidare l'indipendenza della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;
- continuare a portare avanti le modifiche legislative per costituire un'istituzione nazionale per i diritti umani tenendo conto dei principi di Parigi delle Nazioni Unite.

RACCOMANDAZIONI PER LA DANIMARCA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 la Danimarca ha realizzato:

- alcuni progressi nel dotare il sistema giudiziario di risorse umane e finanziarie sufficienti nell'ambito del prossimo quadro pluriennale;
- alcuni progressi nell'adozione di una nuova normativa sul finanziamento dei partiti politici che affronti la questione delle donazioni multiple e anonime e introduca sanzioni in caso di violazione delle norme sulla disciplina dei partiti politici;
- nessun progresso nell'introduzione di norme in materia di porte girevoli per i ministri e sulle attività di lobbying e nel controllo adeguato delle dichiarazioni patrimoniali dei titolari di funzioni esecutive apicali;
- nessun ulteriore progresso nel processo di riforma della legge sull'accesso ai documenti amministrativi pubblici al fine di rafforzare il diritto di accesso ai documenti, in particolare limitando i motivi di respingimento delle richieste di divulgazione, tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, si raccomanda alla Danimarca di:

- dotare il sistema giudiziario di risorse umane e finanziarie sufficienti nell'ambito del prossimo quadro pluriennale sulla base degli aumenti del 2023, tenendo conto delle norme europee in materia di risorse da destinare al sistema giudiziario;
- introdurre norme in materia di porte girevoli per i ministri e sulle attività di lobbying e controllare adeguatamente le dichiarazioni patrimoniali dei titolari di funzioni esecutive apicali;
- raccogliere dati sulle indagini e sulle azioni penali relative ai reati connessi alla corruzione a livello nazionale e locale;
- portare avanti il processo di riforma della legge sull'accesso ai documenti amministrativi pubblici al fine di rafforzare il diritto di accesso ai documenti, in particolare limitando i motivi di respingimento delle richieste di divulgazione, tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali.

RACCOMANDAZIONI PER LA GERMANIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 la Germania ha realizzato:

- nessun ulteriore progresso nel portare avanti l'impegno di garantire risorse sufficienti al sistema giudiziario nell'ambito del nuovo patto per lo Stato di diritto, anche in termini di livello delle retribuzioni dei magistrati, tenendo conto delle norme europee in materia di risorse e retribuzioni per il sistema giudiziario;
- alcuni progressi circa i piani relativi all'introduzione di un'impronta legislativa che consenta il monitoraggio e il tracciamento di tutti i rappresentanti di interessi che provano a influenzare e contribuire a specifici testi legislativi;
- alcuni progressi nel rafforzamento delle norme vigenti in materia di porte girevoli aumentando la coerenza delle diverse norme applicabili, la trasparenza delle autorizzazioni per l'impiego futuro dei funzionari pubblici di alto livello e la durata dei periodi di incompatibilità per i ministri federali e i sottosegretari di Stato parlamentari di livello federale;
- alcuni progressi nel portare avanti il piano volto a creare una base giuridica per il diritto all'informazione della stampa per quanto riguarda le autorità federali, tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti;
- ancora nessun progresso nell'adeguamento della condizione di esenzione fiscale delle organizzazioni senza scopo di lucro al fine di superare le sfide che le norme vigenti pongono in termini di funzionamento pratico, tenendo conto delle norme europee in materia di finanziamento delle organizzazioni della società civile.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, si raccomanda alla Germania di:

- intensificare l'impegno per garantire risorse sufficienti al sistema giudiziario, anche in termini di livello delle retribuzioni dei magistrati, tenendo conto delle norme europee in materia di risorse e retribuzioni per il sistema giudiziario;
- proseguire le attività volte all'introduzione di un'impronta legislativa che consenta il monitoraggio e il tracciamento di tutti i rappresentanti di interessi che provano a influenzare e contribuire a specifici testi legislativi;
- rafforzare le norme vigenti in materia di porte girevoli aumentando la coerenza delle diverse norme applicabili, la trasparenza delle autorizzazioni per l'impiego futuro dei funzionari pubblici di alto livello e la durata dei periodi di incompatibilità per i ministri federali e i sottosegretari di Stato parlamentari di livello federale;
- proseguire il piano volto a creare una base giuridica per il diritto all'informazione della stampa per quanto riguarda le autorità federali, tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali;
- procedere con l'adeguamento della condizione di esenzione fiscale delle organizzazioni senza scopo di lucro al fine di superare le sfide che le norme vigenti pongono in termini di funzionamento pratico, tenendo conto delle norme europee in materia di finanziamento delle organizzazioni della società civile.

RACCOMANDAZIONI PER L'ESTONIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 l'Estonia ha realizzato:

- progressi significativi nel provvedere a che gli orientamenti sui conflitti di interessi siano soggetti a un meccanismo efficace di verifica, monitoraggio e applicazione;
- la piena attuazione della raccomandazione di proseguire nell'impegno di dare effettiva attuazione agli orientamenti sulle attività di lobbying;
- alcuni progressi nel provvedere a un'attuazione pratica coerente ed effettiva del diritto di accesso alle informazioni, tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali;
- progressi significativi nel continuare a sviluppare la piattaforma digitale per aumentare ulteriormente visibilità e inclusività del processo legislativo ai fini della consultazione pubblica.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, si raccomanda all'Estonia di:

- provvedere a che gli orientamenti sui conflitti di interessi siano soggetti a un meccanismo di verifica dell'applicazione;
- proseguire l'impegno per provvedere a un'attuazione coerente ed effettiva del diritto di accesso alle informazioni tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali.

RACCOMANDAZIONI PER L'IRLANDA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 l'Irlanda ha realizzato:

- nessun progresso nel provvedere a che, per quanto riguarda la composizione della commissione per le nomine giudiziarie, la riforma della nomina e della promozione dei giudici tenga conto delle norme europee in materia di nomine dei giudici, dato che nessun cambiamento significativo è stato introdotto nella prevista composizione di detta commissione;
- nessun progresso nelle azioni volte a ridurre i costi del contenzioso per permettere un accesso effettivo alla giustizia, tenendo conto delle norme europee in materia di costi sproporzionati del contenzioso e dell'impatto di questi sull'accesso alla giustizia;
- alcuni progressi nel rafforzamento del quadro etico vigente, anche con riferimento ai codici di condotta, al fenomeno delle porte girevoli e alle dichiarazioni patrimoniali, segnatamente per quanto riguarda la capacità della commissione sugli standard nel pubblico impiego i termini di monitoraggio e di controllo dell'applicazione delle norme; progressi significativi in materia di lobbying;
- alcuni progressi nel portare avanti la riforma della legge sulla diffamazione per migliorare il contesto professionale in cui operano i giornalisti, tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti;
- alcuni progressi nell'adozione di misure per superare gli ostacoli giuridici che si frappongono all'accesso delle organizzazioni della società civile ai finanziamenti.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, si raccomanda all'Irlanda di:

- provvedere a che, per quanto riguarda la composizione della commissione per le nomine giudiziarie, la riforma della nomina e della promozione dei giudici tenga conto delle norme europee in materia di nomine dei giudici;
- proseguire le azioni volte a ridurre i costi del contenzioso per permettere un accesso effettivo alla giustizia, tenendo conto delle norme europee in materia di costi sproporzionati del contenzioso e dell'impatto di questi sull'accesso alla giustizia;
- rafforzare e digitalizzare il quadro etico vigente, con riferimento alle dichiarazioni patrimoniali e alle attività di lobbying, compresa la capacità della commissione sugli standard nel pubblico impiego in termini di monitoraggio e di controllo dell'applicazione delle norme;
- proseguire la riforma della legge sulla diffamazione per migliorare il contesto professionale in cui operano i giornalisti, tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti;
- adottare, nell'ambito della riforma della legge elettorale, misure per superare gli ostacoli giuridici che si frappongono all'accesso delle organizzazioni della società civile ai finanziamenti.

RACCOMANDAZIONI PER LA GRECIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 la Grecia ha realizzato:

- nessun progresso nel rispondere alla necessità di coinvolgere la magistratura nella nomina del presidente e del vicepresidente del Consiglio di Stato, della Corte suprema e della Corte dei conti, tenendo conto delle norme europee in materia di nomine dei giudici;
- progressi significativi nel provvedere a una verifica effettiva e sistematica della veridicità delle dichiarazioni patrimoniali presentate dai dipendenti pubblici di ogni sorta;
- alcuni progressi nell'intensificare l'impegno per costituire una solida casistica di azioni penali e sentenze definitive nei casi di corruzione;
- alcuni progressi nella predisposizione di garanzie per migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza fisica dei giornalisti, in linea con il protocollo d'intesa, ma le garanzie legislative devono ancora essere predisposte, tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti;
- alcuni progressi nel provvedere alla proporzionalità degli obblighi di registrazione delle organizzazioni della società civile, così da mantenere a loro beneficio un contesto operativo aperto.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare gli impegni assunti nell'ambito del piano nazionale per la ripresa e la resilienza in relazione ad alcuni aspetti del sistema giudiziario e della disciplina anticorruzione, si raccomanda alla Grecia di:

- adottare misure per rispondere alla necessità di coinvolgere la magistratura nella nomina del presidente e del vicepresidente del Consiglio di Stato, della Corte suprema e della Corte dei conti, tenendo conto delle norme europee in materia di nomine dei giudici;
- intensificare l'impegno per costituire una solida casistica di azioni penali e sentenze definitive nei casi di corruzione, anche ad alto livello;
- portare avanti il processo di adozione di garanzie non legislative e avviare il processo legislativo riguardo alla protezione dei giornalisti, sulla base delle attività avviate dalla task force, in particolare per quanto riguarda le azioni legali abusive nei confronti dei giornalisti e la loro sicurezza, in linea con il protocollo d'intesa adottato e tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti;
- garantire la consultazione effettiva e tempestiva dei portatori di interessi sui progetti legislativi, anche prevedendo tempo sufficiente per la consultazione pubblica;
- adottare ulteriori misure per valutare l'attuale sistema di registrazione delle organizzazioni della società civile, anche avviando un dialogo strutturato con le OSC, e valutare se sia necessario modificarlo.

RACCOMANDAZIONI PER LA SPAGNA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 la Spagna ha (realizzato):

- nessun ulteriore progresso nel rafforzamento dello statuto del procuratore generale, in particolare per quanto riguarda la separazione del suo mandato da quello del governo, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza e autonomia degli uffici della procura;
- nessun progresso nel rinnovo in via prioritaria del consiglio di giustizia e, subito dopo il rinnovo, nell'avvio di un processo volto ad adeguare la nomina dei giudici membri, tenendo conto delle norme europee;
- progressi significativi nel portare avanti l'impegno di presentare una normativa in materia di attività di lobbying, compresa l'istituzione di un registro pubblico obbligatorio dei lobbisti;
- nessun progresso nel superamento delle sfide connesse alla durata delle indagini e delle azioni penali per trattare più efficientemente i casi di corruzione ad alto livello;
- la piena attuazione della raccomandazione volta a dotare di risorse sufficienti l'autorità nazionale di regolamentazione dei media audiovisivi per rafforzarne l'attività, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza delle autorità di regolamentazione dei media, in particolare per quanto riguarda l'adeguatezza delle risorse;
- alcuni progressi nel portare avanti i lavori per rafforzare l'accesso alle informazioni, in particolare mediante la revisione della legge sui segreti ufficiali.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare gli impegni assunti nell'ambito del piano nazionale per la ripresa e la resilienza in relazione ad alcuni aspetti del sistema giudiziario, si raccomanda alla Spagna di:

- rafforzare lo statuto del procuratore generale, in particolare per quanto riguarda la separazione del suo mandato da quello del governo, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza e autonomia degli uffici della procura;
- rinnovare in via prioritaria il consiglio di giustizia e, subito dopo il rinnovo, avviare un processo volto ad adeguare la nomina dei giudici membri, tenendo conto delle norme europee in materia di consigli di giustizia;
- adottare una normativa in materia di attività di lobbying, compresa l'istituzione di un registro pubblico obbligatorio dei lobbisti;
- intensificare l'impegno per superare le sfide connesse alla durata delle indagini e delle azioni penali per trattare più efficientemente i casi di corruzione ad alto livello, anche completando la riforma del codice di procedura penale;
- rafforzare le norme in materia di conflitti di interesse e dichiarazioni patrimoniali delle persone con funzioni esecutive apicali rafforzando il potere sanzionatorio dell'Ufficio dei conflitti di interesse;
- progredire nel rafforzamento dell'accesso alle informazioni, in particolare mediante la revisione della legge sui segreti ufficiali, tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali.

RACCOMANDAZIONI PER LA FRANCIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 la Francia ha realizzato:

- alcuni progressi verso il completamento dei progetti in corso volti alla totale digitalizzazione dei procedimenti giudiziari civili e penali;
- progressi significativi nell'impegno di dotare il sistema giudiziario di risorse umane sufficienti, anche al fine di migliorarne l'efficienza, tenendo conto delle norme europee in materia di risorse da destinare al sistema giudiziario;
- progressi significativi nel continuare a indagare effettivamente sui reati di corruzione ad alto livello, perseguirli e punirli;
- nessun progresso nel provvedere a che le norme sulle attività di lobbying si applichino in modo coerente a tutti i soggetti, anche ai livelli esecutivi apicali;
- nessun ulteriore progresso nel miglioramento della trasparenza della proprietà dei media, in particolare per quanto riguarda le strutture azionarie complesse, muovendo dalle garanzie giuridiche vigenti.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, si raccomanda alla Francia di:

- proseguire ulteriormente nell'impegno di completare i progetti in corso volti alla totale digitalizzazione dei procedimenti giudiziari civili e penali;
- proseguire ulteriormente nell'impegno di dotare il sistema giudiziario di risorse umane sufficienti, in particolare completando lo sviluppo di strumenti di misurazione del carico di lavoro per valutare meglio le esigenze;
- provvedere a che le norme sulle attività di lobbying si applichino in modo coerente a tutti i soggetti, anche ai livelli esecutivi apicali;
- intensificare le iniziative volte a migliorare la trasparenza della proprietà dei media, in particolare per le strutture azionarie complesse, muovendo dalle garanzie giuridiche vigenti.

RACCOMANDAZIONI PER LA CROAZIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 la Croazia ha realizzato:

- progressi significativi sulla raccomandazione di riconsiderare i controlli di sicurezza periodici, di recente introduzione, che l'Agenzia nazionale per la sicurezza conduce su tutti i giudici e i procuratori di Stato, garantendone comunque l'integrità sulla base di altri meccanismi esistenti e tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza e autonomia della magistratura e del parere della Commissione di Venezia;
- alcuni progressi nell'introduzione di una normativa globale in materia di attività di lobbying, che contempli anche i titolari delle funzioni esecutive apicali, e nell'istituzione di un registro pubblico dei lobbisti;
- nessun progresso nell'ulteriore rafforzamento del quadro giuridico per assicurare l'assegnazione equa e trasparente della pubblicità statale, stabilendo criteri chiari, buone pratiche e misure di controllo ai fini dell'effettivo funzionamento della nuova procedura degli appalti pubblici per i media locali e regionali;
- alcuni progressi nell'affrontare la questione delle azioni legali strategiche dirette contro i giornalisti e tese a bloccare la partecipazione pubblica, anche mediante attività volte a contrastare l'abuso delle disposizioni giuridiche in materia di diffamazione e a sensibilizzare, tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti;
- alcuni progressi nel dare più sistematicamente seguito alle raccomandazioni e alle richieste di informazioni del difensore civico.

Oltre a ricordare gli impegni assunti nell'ambito del piano nazionale per la ripresa e la resilienza in relazione ad alcuni aspetti del sistema giudiziario e della disciplina anticorruzione, si raccomanda alla Croazia di:

- continuare con gli interventi strutturali per affrontare la questione della remunerazione dei giudici, dei procuratori di Stato e del personale giudiziario, tenendo conto delle norme europee in materia di risorse e retribuzioni per il sistema giudiziario;
- adottare una normativa globale in materia di attività di lobbying, che contempli anche i titolari delle funzioni esecutive apicali, e istituire un registro pubblico dei lobbisti;
- come previsto nella strategia anticorruzione, rivedere il codice di procedura penale e la legge sull'ufficio per la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata in modo da aumentare l'efficienza delle indagini e delle azioni penali per i reati di corruzione;
- proseguire il rafforzamento del quadro giuridico ai fini dell'assegnazione equa e trasparente della pubblicità statale, stabilendo criteri chiari, buone pratiche e misure di controllo ai fini dell'efficace funzionamento della procedura degli appalti pubblici per i media locali e regionali;
- avviare ulteriori iniziative per affrontare la questione delle azioni legali strategiche dirette contro i giornalisti e tese a bloccare la partecipazione pubblica, anche rivedendo le disposizioni giuridiche in materia di diffamazione e incoraggiando un più ampio ricorso alle norme procedurali che consentono il respingimento delle cause destituite di fondamento, tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti;.
- migliorare ulteriormente il seguito dato alle raccomandazioni e garantire una maggiore sistematicità di risposta alle richieste di informazioni del difensore civico.

RACCOMANDAZIONI PER L'ITALIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 l'Italia ha realizzato:

- progressi significativi nell'ulteriore miglioramento del livello di digitalizzazione del sistema giudiziario, in particolare nelle sedi penali e nelle procure;
- progressi significativi nel potenziamento della digitalizzazione e dell'interconnessione dei registri, migliorando in tal modo le operazioni di polizia e l'azione penale contro la corruzione ad alto livello;
- alcuni progressi nell'adozione di norme complessive sui conflitti di interessi e alcuni progressi nella regolamentazione del lobbismo mediante l'istituzione di un registro operativo delle attività dei rappresentanti di interessi, indicando anche un'impronta legislativa;
- alcuni progressi nell'affrontare efficacemente la pratica di incanalare le donazioni attraverso fondazioni e associazioni politiche e nell'introduzione di un registro elettronico unico delle informazioni sul finanziamento dei partiti e delle campagne;
- alcuni progressi nell'introduzione di garanzie legislative e di altro tipo per riformare il regime della diffamazione e la protezione del segreto professionale e delle fonti giornalistiche, tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti;
- alcuni progressi verso la costituzione di un'istituzione nazionale per i diritti umani tenendo conto dei principi di Parigi delle Nazioni Unite.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare gli impegni assunti nell'ambito del piano nazionale per la ripresa e la resilienza in relazione ad alcuni aspetti del sistema giudiziario e della disciplina anticorruzione, si raccomanda all'Italia di:

- proseguire l'impegno volto a migliorare ulteriormente il livello di digitalizzazione delle sedi penali e delle procure;
- adottare norme complessive sui conflitti di interessi e regolamentare il lobbismo istituendo un registro operativo delle attività dei rappresentanti di interessi, indicando anche un'impronta legislativa;
- affrontare efficacemente e in tempi brevi la pratica di incanalare le donazioni attraverso fondazioni e associazioni politiche e introdurre un registro elettronico unico delle informazioni sul finanziamento dei partiti e delle campagne;
- proseguire il processo legislativo per riformare e introdurre garanzie riguardo al regime della diffamazione e alla protezione del segreto professionale e delle fonti giornalistiche, tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti;
- proseguire le iniziative per costituire un'istituzione nazionale per i diritti umani tenendo conto dei principi di Parigi delle Nazioni Unite.

RACCOMANDAZIONI PER CIPRO

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 Cipro ha realizzato:

- significativi progressi nel provvedere a che la riforma della nomina dei giudici della Suprema Corte costituzionale e della Corte suprema tenga conto delle norme europee in materia di nomine dei giudici e del parere della Commissione di Venezia;
- alcuni progressi nel provvedere a che la riforma della composizione del Consiglio superiore della magistratura tenga conto delle norme europee in materia di consigli di giustizia e del parere della Commissione di Venezia;
- alcuni progressi nel portare avanti il miglioramento dell'efficacia delle indagini e delle sentenze sui casi di corruzione ad alto livello, anche potenziando l'Ufficio del procuratore generale e la relativa indipendenza di bilancio;
- nessun progresso nell'introduzione di norme in materia di dichiarazioni patrimoniali, che obblighino gli amministratori eletti a una presentazione periodica e completa e prevedano verifiche effettive, regolari e complete;
- alcuni progressi nel rafforzamento delle norme e dei meccanismi per consolidare l'indipendenza della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;
- alcuni progressi nell'istituzione di un quadro giuridico per la consultazione effettiva e tempestiva dei portatori di interessi nel processo legislativo.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare gli impegni assunti nell'ambito del piano nazionale per la ripresa e la resilienza in relazione ad alcuni aspetti del sistema giudiziario e della disciplina anticorruzione, si raccomanda a Cipro di:

- rafforzare l'indipendenza e la responsabilità della procura, anche prevedendo la possibilità di riesame della decisione del procuratore generale di non luogo a procedere o di archiviazione del procedimento, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza e autonomia della procura;
- introdurre norme in materia di dichiarazioni patrimoniali, che obblighino gli amministratori eletti a una presentazione periodica e completa e prevedano verifiche effettive, regolari e complete;
- dotare la neoistituita autorità anticorruzione indipendente delle risorse finanziarie, umane e tecniche necessarie per esercitare efficacemente le proprie competenze;
- adottare una normativa atta a garantire una distribuzione equa e trasparente delle spese pubblicitarie dello Stato e delle imprese statali;
- portare avanti il processo volto a rafforzare le norme e i meccanismi atti a consolidare l'indipendenza della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;
- procedere all'adozione del quadro di consultazione efficace e tempestiva dei portatori di interesse nel processo legislativo e garantirne l'attuazione.

RACCOMANDAZIONI PER LA LETTONIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 la Lettonia ha realizzato:

- nessun progresso verso la predisposizione di garanzie adeguate contro l'indebita influenza politica nella nomina dei giudici della Corte suprema, tenendo conto delle norme europee in materia di nomine dei giudici;
- la piena attuazione della raccomandazione a proseguire nell'impegno a favore di una rapida adozione del piano d'azione 2021-2024 per prevenire la corruzione e alcuni progressi nell'effettiva attuazione dello stesso;
- alcuni progressi verso l'adozione del progetto di legge sulle attività di lobbying e, successivamente, l'istituzione di uno specifico registro delle lobby;
- la piena attuazione della raccomandazione di adottare misure per aumentare la partecipazione della società civile al processo decisionale a livello locale.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, si raccomanda alla Lettonia di:

- adottare misure per predisporre garanzie adeguate contro l'indebita influenza politica nella nomina dei giudici della Corte suprema, tenendo conto delle norme europee in materia di nomine dei giudici;
- garantire l'effettiva attuazione della legislazione sulle attività di lobbying, compresa l'istituzione di uno specifico registro delle lobby.

RACCOMANDAZIONI PER LA LITUANIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 la Lituania ha realizzato:

- alcuni progressi nella prosecuzione della riforma del sistema di patrocinio a spese dello Stato, anche predisponendo condizioni adeguate per la partecipazione dei prestatori di assistenza legale, tenendo conto delle norme europee in materia di patrocinio a spese dello Stato;
- la piena attuazione della raccomandazione di procedere alle nomine per garantire la composizione completa della Corte suprema e la nomina del relativo presidente;
- alcuni progressi nell'avvio di un processo di adeguamento del sistema di nomina alla carica di giudice, in particolare in seno alla Corte suprema, anche per migliorare la trasparenza, tenendo conto delle norme europee in materia di nomine dei giudici;
- la piena attuazione della raccomandazione di avviare l'attuazione dell'agenda anticorruzione 2022-2033;
- progressi significativi nel portare avanti il miglioramento della prassi di dare accesso ai documenti ufficiali, in particolare provvedendo a che i motivi di respingimento delle richieste di divulgazione non siano usati per limitare indebitamente l'accesso, anche da parte dei giornalisti, tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali;
- nessun ulteriore progresso nel mettere a disposizione risorse umane e finanziarie sufficienti per il funzionamento dell'Ufficio dei difensori civici parlamentari, tenendo conto delle norme europee in materia di risorse da destinare alle istituzioni dei difensori civici e dei principi di Parigi delle Nazioni Unite.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, si raccomanda alla Lituania di:

- proseguire la riforma del sistema di patrocinio a spese dello Stato predisponendo condizioni adeguate per la partecipazione dei prestatori di assistenza legale, tenendo conto delle norme europee in materia di patrocinio a spese dello Stato;
- proseguire le iniziative volte a migliorare la trasparenza del sistema di nomina alla carica di giudice, in particolare in seno alla Corte suprema, tenendo conto delle norme europee in materia di nomine dei giudici;
- proseguire nell'impegno di dotare il sistema giudiziario di risorse sufficienti, anche in termini di livello delle retribuzioni dei procuratori e del personale amministrativo, tenendo conto delle norme europee in materia di risorse e retribuzioni per il sistema giudiziario;
- mettere a disposizione risorse umane e finanziarie sufficienti per il funzionamento dell'Ufficio dei difensori civici parlamentari, tenendo conto delle norme europee in materia di risorse da destinare alle istituzioni dei difensori civici e dei principi di Parigi delle Nazioni Unite.

RACCOMANDAZIONI PER IL LUSSEMBURGO

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 il Lussemburgo ha realizzato:

- la piena attuazione della raccomandazione di proseguire il processo di adozione della riforma dei poteri del futuro consiglio di giustizia;
- nessun ulteriore progresso nel proseguire il processo di adozione della riforma volta a migliorare l'accessibilità del patrocinio a spese dello Stato;
- progressi significativi nel provvedere a che le procure che si occupano di criminalità economica e finanziaria dispongano di risorse sufficienti;
- alcuni progressi nel portare avanti l'attuazione e la valutazione della nuova normativa sulle attività di lobbying nei confronti del parlamento, anche per quanto riguarda il registro per la trasparenza;
- alcuni progressi nel ridurre i tempi di trattamento delle richieste di divulgazione dei documenti ufficiali, tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali;
- nessun ulteriore progresso nel migliorare il processo decisionale legislativo offrendo ai portatori di interessi maggiori possibilità di partecipazione alle consultazioni pubbliche.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, si raccomanda al Lussemburgo di:

- proseguire il processo di adozione della riforma volta a migliorare l'accessibilità del patrocinio a spese dello Stato;
- valutare l'attuazione della nuova normativa sulle attività di lobbying del parlamento e il funzionamento del registro per la trasparenza, provvedendo a che soddisfatti i necessari obblighi di trasparenza stabiliti nel regolamento interno del parlamento;
- attuare le misure adottate in relazione ai tempi di trattamento delle richieste di divulgazione dei documenti ufficiali, tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali;
- migliorare il processo decisionale legislativo offrendo ai portatori di interessi maggiori possibilità di partecipazione alle consultazioni pubbliche.

RACCOMANDAZIONI PER L'UNGHERIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 l'Ungheria ha (realizzato):

- la piena attuazione della raccomandazione di rafforzare il ruolo del Consiglio nazionale della magistratura preservandone nel contempo l'indipendenza, al fine di controbilanciare efficacemente i poteri del presidente dell'Ufficio giudiziario nazionale;
- la piena attuazione della raccomandazione di adeguare le norme relative alla Kúria per impedire che i giudici siano nominati con procedure straordinarie, di rafforzare i criteri di eleggibilità del presidente della Kúria e di intensificare il controllo esercitato su questi dagli organi giudiziari, tenendo conto delle norme europee, e di eliminare la possibilità di riesaminare la necessità di un rinvio pregiudiziale, coerentemente con quanto prescritto dal diritto dell'Unione;
- nessun progresso verso l'adozione di riforme globali in materia di attività di lobbying e di porte girevoli; alcuni progressi nel rafforzamento del sistema delle dichiarazioni patrimoniali, con previsione di un controllo e un'applicazione efficaci;
- ancora nessun progresso nel costituire una solida casistica di indagini, azionali penali e sentenze definitive nei casi di corruzione ad alto livello;
- nessun progresso nell'introduzione di meccanismi per rafforzare l'indipendenza funzionale dell'autorità di regolamentazione dei media, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza delle autorità di regolamentazione dei media;
- nessun progresso nel rafforzamento delle norme e dei meccanismi per consolidare l'indipendenza editoriale e della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;
- nessun progresso nell'adozione di una normativa atta a garantire una distribuzione equa e trasparente delle spese pubblicitarie dello Stato e delle imprese statali;
- nessun progresso nell'eliminazione degli ostacoli che intralciano le organizzazioni della società civile.

Su tale base, e considerando altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare l'obbligo di adempiere alle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea in materia di Stato di diritto, le procedure di infrazione sulla stessa materia cui rimanda il capitolo specifico al paese, i rilievi mossi a norma del regolamento sulla condizionalità e quelli emersi nella procedura ex articolo 7 TUE avviata dal Parlamento europeo e gli impegni assunti nell'ambito del piano nazionale per la ripresa e la resilienza in relazione ad alcuni aspetti del sistema giudiziario, della disciplina anticorruzione e del bilanciamento dei poteri nonché le pertinenti raccomandazioni specifiche per il paese formulate nel quadro del semestre europeo, si raccomanda all'Ungheria di:

- migliorare la trasparenza dei sistemi di assegnazione delle cause negli organi giurisdizionali di grado inferiore, tenendo conto delle norme europee in materia di assegnazione delle cause;
- adottare riforme globali in materia di attività di lobbying e di porte girevoli e migliorare ulteriormente il sistema delle dichiarazioni patrimoniali prevedendo un controllo e un'applicazione efficaci;
- costituire una solida casistica di indagini, azionali penali e sentenze definitive nei casi di corruzione ad alto livello;
- introdurre meccanismi per rafforzare l'indipendenza funzionale dell'autorità di regolamentazione dei media, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza delle autorità di regolamentazione dei media;
- rafforzare le norme e i meccanismi per consolidare l'indipendenza editoriale e della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;
- adottare una normativa atta a garantire una distribuzione equa e trasparente delle spese pubblicitarie dello Stato e delle imprese statali;

- promuovere uno spazio civico sicuro e favorevole ed eliminare gli ostacoli che intralciano le organizzazioni della società civile, anche abrogando le norme che ne ostacola la capacità di operare, in particolare la tassa sull'immigrazione.

RACCOMANDAZIONI PER MALTA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 Malta ha realizzato:

- nessun progresso nel rispondere alla necessità di coinvolgere la magistratura nella procedura di nomina del Chief Justice, tenendo conto delle norme europee in materia di nomine dei giudici e del parere della Commissione di Venezia;
- alcuni progressi nell'intensificare le iniziative per migliorare l'efficienza della giustizia, in particolare per abbreviare la durata dei procedimenti;
- alcuni progressi nel superamento delle sfide legate alla durata delle indagini nei casi di corruzione ad alto livello; nessun progresso nella costituzione di una solida casistica di sentenze definitive;
- alcuni progressi verso l'introduzione di garanzie legislative e di altro tipo per migliorare l'ambiente di lavoro dei giornalisti e nessun ulteriore progresso per quel che riguarda l'accesso ai documenti ufficiali, tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti;
- nessun progresso nel rafforzamento delle norme e dei meccanismi per consolidare l'indipendenza editoriale e della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;
- nessun progresso nel rilanciare le iniziative tese a costituire un'istituzione nazionale per i diritti umani tenendo conto dei principi di Parigi delle Nazioni Unite.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare gli impegni assunti nell'ambito del piano nazionale per la ripresa e la resilienza in relazione ad alcuni aspetti del sistema giudiziario e della disciplina anticorruzione, si raccomanda a Malta di:

- adottare misure per rispondere alla necessità di coinvolgere la magistratura nella procedura di nomina del Chief Justice, tenendo conto delle norme europee in materia di nomine dei giudici e del parere della Commissione di Venezia;
- intensificare ulteriormente le iniziative per migliorare l'efficienza della giustizia, in particolare per abbreviare la durata dei procedimenti;
- adottare misure per superare le sfide legate alla durata delle indagini nei casi di corruzione ad alto livello, anche costituendo una solida casistica di sentenze definitive;
- adottare garanzie legislative e di altro tipo per migliorare l'ambiente di lavoro dei giornalisti, anche per quel che riguarda l'accesso ai documenti ufficiali, tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti e di accesso a documenti ufficiali;
- rafforzare le norme e i meccanismi per consolidare l'indipendenza editoriale e della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;
- adottare misure per costituire un'istituzione nazionale per i diritti umani tenendo conto dei principi di Parigi delle Nazioni Unite;
- varare un quadro per la partecipazione pubblica al processo legislativo.

RACCOMANDAZIONI PER I PAESI BASSI

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 i Paesi Bassi hanno realizzato:

- alcuni progressi nel miglioramento del livello di digitalizzazione del sistema giudiziario, in particolare per quanto riguarda la pubblicazione delle sentenze e le soluzioni digitali per i procedimenti giudiziari;
- alcuni progressi nel completamento della revisione delle norme in materia di porte girevoli che coinvolgono ex ministri e sottosegretari di Stato, ricomprendendovi un periodo di incompatibilità di due anni e restrizioni alle attività retribuite;
- progressi significativi nell'adozione di un codice di condotta per ministri e sottosegretari di Stato che preveda norme in materia di regali, attività secondarie e attività di lobbying, così come un monitoraggio e sanzioni efficaci;
- alcuni progressi nel portare avanti l'impegno di dare un seguito globale alla questione degli assegni per la cura dei figli, al fine di risolvere le eventuali problematiche strutturali, coinvolgendo tutte le autorità statali competenti.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, si raccomanda ai Paesi Bassi di:

- proseguire nell'impegno di migliorare il livello di digitalizzazione del sistema giudiziario, in particolare per quanto riguarda la pubblicazione delle sentenze;
- completare la revisione delle norme in materia di porte girevoli che coinvolgono ex ministri e sottosegretari di Stato, ricomprendendovi un periodo di incompatibilità di due anni e restrizioni alle attività retribuite;
- stabilire norme più rigorose in materia di trasparenza delle attività di lobbying per i membri del governo e del parlamento;
- portare avanti ulteriormente l'impegno di dare un seguito globale alla questione degli assegni per la cura dei figli, coinvolgendo tutte le autorità statali competenti, anche sulla base dei lavori della commissione statale sullo Stato di diritto.

RACCOMANDAZIONI PER L'AUSTRIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 l'Austria ha realizzato:

- nessun ulteriore progresso nel portare avanti la riforma volta a istituire una procura federale indipendente, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza e autonomia degli uffici della procura, anche per garantire l'indipendenza funzionale della procura specializzata nella lotta contro la corruzione;
- la piena attuazione della raccomandazione di rispondere alla necessità di coinvolgere la magistratura nelle procedure di nomina del presidente e del vicepresidente della Corte suprema, ma nessun progresso nel rispondere alla necessità di coinvolgere la magistratura nelle procedure di nomina dei presidenti degli organi giurisdizionali amministrativi, tenendo conto delle norme europee in materia di nomina dei giudici e di selezione dei presidenti degli organi giurisdizionali;
- la piena attuazione della raccomandazione di completare la revisione legislativa delle norme sul finanziamento dei partiti politici, anche per conferire alla Corte dei conti austriaca il potere di sottoporre le finanze a revisione contabile;
- ancora nessun progresso verso l'introduzione di norme efficaci sulla dichiarazione della situazione patrimoniale e degli interessi dei parlamentari, compresi meccanismi efficaci di monitoraggio e sanzione;
- alcuni progressi nella riforma del quadro giuridico dell'assegnazione della pubblicità statale da parte delle autorità pubbliche a tutti i livelli, in particolare per migliorare la trasparenza della relativa distribuzione, ma nessun progresso in relazione all'equità della distribuzione;
- nessun progresso nel portare avanti la riforma dell'accesso alle informazioni ufficiali, tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, si raccomanda all'Austria di:

- portare avanti la riforma volta a istituire una procura federale indipendente, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza e autonomia degli uffici della procura, anche per garantire l'indipendenza funzionale della procura specializzata nella lotta contro la corruzione;
- rispondere alla necessità di coinvolgere la magistratura nelle procedure di nomina dei presidenti degli organi giurisdizionali amministrativi, tenendo conto delle norme europee in materia di nomina dei giudici e di selezione dei presidenti degli organi giurisdizionali;
- introdurre norme efficaci sulla dichiarazione della situazione patrimoniale e degli interessi dei parlamentari, compresi meccanismi efficaci di monitoraggio e sanzione;
- adottare norme atte a rafforzare il quadro sulle attività di lobbying, anche per quanto riguarda ambito di applicazione, vigilanza e controllo dell'applicazione;
- adottare ulteriori misure per riformare il quadro giuridico dell'assegnazione della pubblicità statale da parte delle autorità pubbliche a tutti i livelli, in particolare per migliorare l'equità della relativa distribuzione;
- proseguire la riforma dell'accesso alle informazioni ufficiali, tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali.

RACCOMANDAZIONI PER LA POLONIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 la Polonia realizzato:

- nessun progresso per quanto riguarda la separazione della funzione di ministro della Giustizia da quella di procuratore generale e alcuni progressi nel garantire l'indipendenza funzionale degli uffici della procura dal governo;
- nessun progresso verso il rafforzamento delle norme vigenti in materia di integrità grazie all'introduzione di norme in materia di attività di lobbying e un sistema online standardizzato per le dichiarazioni patrimoniali dei funzionari pubblici e dei parlamentari;
- nessun progresso verso indagini e azioni penali indipendenti ed effettive, verso lo scioglimento della questione dell'ampia copertura delle immunità dei titolari delle funzioni esecutive apicali e verso l'astensione dall'introdurre nella normativa clausole di impunità, al fine di consentire la costituzione di una solida casistica di casi di corruzione ad alto livello;
- nessun progresso verso il rispetto di procedure eque, trasparenti e non discriminatorie per il rilascio della licenza di esercizio ai mezzi di informazione;
- nessun progresso nel rafforzamento delle norme e dei meccanismi per consolidare l'indipendenza editoriale e della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;
- nessun progresso verso un seguito più sistematico alle conclusioni dell'istituto supremo per la revisione contabile e verso la celere nomina dei membri del collegio in seno a detto istituto;
- alcuni progressi nel miglioramento del quadro in cui opera il difensore civico, tenendo conto delle norme europee in materia di istituzioni dei difensori civici; nessun progresso nel miglioramento del quadro in cui opera la società civile, tenendo conto delle norme europee in materia di società civile.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare la necessità di rispondere alle gravi e persistenti preoccupazioni relative all'indipendenza della magistratura, in particolare quelle indicate nella procedura ex articolo 7 TUE avviata dalla Commissione, l'obbligo di adempiere alle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea in materia di Stato di diritto, le procedure di infrazione sulla stessa materia cui rimanda il capitolo specifico al paese e gli impegni assunti nell'ambito del piano nazionale per la ripresa e la resilienza in relazione ad alcuni aspetti del sistema giudiziario e del bilanciamento dei poteri nonché le pertinenti raccomandazioni specifiche per il paese formulate nel quadro del semestre europeo, si raccomanda alla Polonia di:

- separare la funzione di ministro della Giustizia da quella di procuratore generale e proseguire nell'impegno di garantire l'indipendenza funzionale degli uffici della procura dal governo;
- rafforzare le norme vigenti in materia di integrità introducendo norme in materia di attività di lobbying e un sistema online standardizzato per le dichiarazioni patrimoniali dei funzionari pubblici e dei parlamentari;
- garantire indagini e azioni penali indipendenti ed effettive, affrontare la questione dell'ampia copertura delle immunità dei titolari delle funzioni esecutive apicali e astenersi dall'introdurre nella normativa clausole di impunità, al fine di consentire la costituzione di una solida casistica di casi di corruzione ad alto livello;
- garantire il rispetto di procedure eque, trasparenti e non discriminatorie per il rilascio della licenza di esercizio ai mezzi di informazione;
- rafforzare le norme e i meccanismi per consolidare l'indipendenza editoriale e della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;

- dare più sistematicamente seguito alle conclusioni dell'istituto supremo per la revisione contabile e provvedere urgentemente alla nomina dei membri del collegio in seno a detto istituto al fine di garantirne l'efficace funzionamento;
- migliorare il quadro in cui opera la società civile e portare avanti tale impegno in relazione al difensore civico, tenendo conto delle norme europee in materia di società civile e istituzioni dei difensori civici.

RACCOMANDAZIONI PER IL PORTOGALLO

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 il Portogallo ha realizzato:

- alcuni progressi nel portare avanti l'impegno di garantire risorse umane sufficienti al sistema giudiziario e di migliorarne l'efficienza, in particolare per gli organi giurisdizionali amministrativi e tributari; piena attuazione per quanto riguarda la messa a punto del quadro legislativo sul funzionamento del Consiglio superiore degli organi giurisdizionali amministrativi e tributari;
- progressi significativi nel portare avanti l'impegno di rafforzare la trasparenza nell'assegnazione delle cause;
- alcuni progressi nel garantire risorse sufficienti per la prevenzione, l'investigazione e il perseguimento dei casi di corruzione; progressi significativi nel garantire la rapida operatività del nuovo meccanismo anticorruzione;
- alcuni progressi nel dare avvio alle attività dell'ente per la trasparenza ai fini del monitoraggio e della verifica efficaci delle dichiarazioni patrimoniali;
- progressi significativi nella prosecuzione delle riforme volte a migliorare la trasparenza del processo legislativo, in particolare per quanto riguarda l'attuazione degli strumenti di valutazione d'impatto.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare gli impegni assunti nell'ambito del piano nazionale per la ripresa e la resilienza in relazione ad alcuni aspetti del sistema giudiziario, si raccomanda al Portogallo di:

- proseguire gli sforzi volti a garantire risorse umane sufficienti al sistema giudiziario, in particolare per quanto riguarda il personale amministrativo, e a migliorarne l'efficienza, in particolare per gli organi giurisdizionali amministrativi e tributari;
- proseguire nell'impegno di rafforzare la trasparenza nell'assegnazione delle cause, in particolare monitorando l'attuazione delle nuove norme in materia di assegnazione elettronica;
- proseguire nell'impegno di garantire risorse sufficienti per la prevenzione, l'investigazione e il perseguimento dei casi di corruzione, compreso il nuovo meccanismo anticorruzione;
- garantire il monitoraggio e la verifica efficaci delle dichiarazioni patrimoniali da parte dell'ente per la trasparenza;
- completare le riforme volte a migliorare la trasparenza del processo legislativo, in particolare per quanto riguarda l'attuazione degli strumenti di valutazione d'impatto.

RACCOMANDAZIONI PER LA ROMANIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 la Romania ha realizzato:

- progressi significativi nel provvedere a che la revisione delle leggi sulla giustizia rafforzi le garanzie a tutela dell'indipendenza della magistratura, anche al fine di riformare il regime disciplinare applicabile ai magistrati; alcuni progressi nell'adozione di misure per rispondere alle preoccupazioni irrisolte circa le indagini e il perseguimento dei reati in seno alla magistratura, tenendo conto delle norme europee e dei pareri d'interesse della Commissione di Venezia;
- nessun progresso verso l'introduzione di norme sulle attività di lobbying per i parlamentari;
- progressi significativi nel superamento delle sfide operative della Direzione nazionale anticorruzione, anche per quanto riguarda l'assunzione di magistrati; alcuni progressi nel monitorare attentamente l'impatto del nuovo sistema sullo svolgimento di indagini e azioni penali per reati di corruzione in seno alla magistratura;
- nessun progresso nel rafforzamento delle norme e dei meccanismi per consolidare l'indipendenza editoriale e della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;
- nessun progresso verso una consultazione pubblica effettiva prima dell'adozione dei progetti di legge;
- nessun progresso nelle iniziative tese a costituire un'istituzione nazionale per i diritti umani tenendo conto dei principi di Parigi delle Nazioni Unite.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare gli impegni assunti nell'ambito del piano nazionale per la ripresa e la resilienza in relazione ad alcuni aspetti del sistema giudiziario, della disciplina anticorruzione e del processo legislativo, si raccomanda alla Romania di:

- completare il processo avviato al fine di tenere conto delle raccomandazioni formulate nel parere della Commissione di Venezia sulle leggi in materia di giustizia, in particolare completando la valutazione in corso eseguita dal gruppo di esperti di alto livello;
- adottare misure, in particolare a livello operativo, per rispondere alle preoccupazioni irrisolte circa le indagini e il perseguimento dei reati in seno alla magistratura, anche per quanto riguarda i reati di corruzione, tenendo conto delle norme europee;
- proseguire nell'impegno di garantire al sistema giudiziario risorse umane sufficienti, anche per le procure, tenendo conto delle norme europee in materia di risorse da destinare al sistema giudiziario;
- introdurre, senza ulteriori indugi, norme sulle attività di lobbying per i parlamentari;
- intensificare l'azione per rafforzare le norme e i meccanismi per consolidare l'indipendenza editoriale e della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;
- intensificare l'azione per garantire consultazioni pubbliche effettive prima dell'adozione di leggi;
- intensificare l'impegno per ottenere l'accreditamento di un'istituzione nazionale per i diritti umani tenendo conto dei principi di Parigi delle Nazioni Unite.

RACCOMANDAZIONI PER LA SLOVENIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 la Slovenia ha realizzato:

- alcuni progressi nel provvedere a che le norme sulle indagini parlamentari offrano garanzie adeguate di indipendenza dei giudici e dei procuratori di Stato, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza della magistratura;
- la piena attuazione della raccomandazione di eliminare gli ostacoli all'investigazione e al perseguimento dei reati nei casi di corruzione, anche garantendo l'autonomia operativa dell'Ufficio investigativo nazionale, aumentando le risorse della procura di Stato e rivedendo i termini di prescrizione;
- alcuni progressi verso l'adozione e l'attuazione senza ulteriori indugi della strategia anticorruzione;
- la piena attuazione della raccomandazione di rafforzare le norme e i meccanismi per consolidare l'indipendenza editoriale e della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;
- alcuni progressi nel predisporre garanzie non legislative e nessun progresso nel predisporre garanzie legislative per tutelare i giornalisti, soprattutto online, tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti;
- la piena attuazione della raccomandazione di predisporre le garanzie necessarie per l'autonomia di bilancio degli organismi indipendenti.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, oltre a ricordare gli impegni assunti nell'ambito del piano nazionale per la ripresa e la resilienza in relazione ad alcuni aspetti del sistema giudiziario, si raccomanda alla Slovenia di:

- portare avanti il processo volto a provvedere a che le norme sulle indagini parlamentari offrano garanzie adeguate di indipendenza dei giudici e dei procuratori di Stato, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza della magistratura;
- provvedere a che la riforma delle nomine dei giudici preveda garanzie adeguate di indipendenza della magistratura, tenendo conto delle norme europee in materia;
- adottare misure per aumentare la remunerazione dei giudici e dei procuratori di Stato, tenendo conto delle norme europee in materia di risorse e retribuzioni per il sistema giudiziario;
- adottare la nuova strategia e il nuovo piano d'azione anticorruzione, con specificazione di misure concrete e di un calendario per la relativa attuazione, e intensificare l'azione per garantire una casistica di indagini, azioni penali e sentenze definitive sui reati di corruzione, anche nei casi ad alto livello;
- portare avanti il processo di adozione di garanzie non legislative e avviare il processo legislativo in relazione alla tutela dei giornalisti, soprattutto online, tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti.

RACCOMANDAZIONI PER LA SLOVACCHIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 la Slovacchia ha realizzato:

- ancora nessun progresso nel provvedere a che i membri del consiglio di giustizia godano di garanzie di indipendenza sufficienti per quanto riguarda la destituzione, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza dei consigli di giustizia;
- nessun progresso sulla predisposizione e il debito rispetto di garanzie sufficienti nei casi in cui è addotta la responsabilità penale del giudice per "abuso di diritto" in decisione giudiziaria;
- alcuni progressi nel rafforzamento della normativa in materia di conflitti di interessi e dichiarazioni patrimoniali; nessun progresso verso la presentazione di proposte per regolamentare le attività di lobbying;
- nessun progresso verso il miglioramento del coordinamento tra i diversi servizi di contrasto e alcuni progressi verso l'obiettività delle decisioni delle procure, anche continuando a portare avanti le modifiche legislative volte a limitare il potere del procuratore generale di annullarle, al fine di promuovere la costituzione di una solida casistica di casi di corruzione ad alto livello;
- alcuni progressi nella predisposizione di garanzie legislative e di altro tipo per migliorare la sicurezza fisica e l'ambiente di lavoro dei giornalisti, compresa la riforma della legge sulla diffamazione, tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti;
- alcuni progressi nel rafforzamento delle norme e dei meccanismi per consolidare l'indipendenza editoriale e della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico.

Su tale base, oltre a ricordare gli impegni assunti nell'ambito del piano nazionale per la ripresa e la resilienza in relazione ad alcuni aspetti del sistema giudiziario, si raccomanda alla Slovacchia di:

- introdurre misure volte provvedere a che i membri del consiglio di giustizia, in particolare quelli non eletti dai giudici, godano di garanzie di indipendenza sufficienti per quanto riguarda la destituzione, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza dei consigli di giustizia;
- provvedere alla predisposizione e al debito rispetto di garanzie sufficienti nei casi in cui è addotta la responsabilità penale del giudice per "abuso di diritto" in decisione giudiziaria;
- presentare proposte per regolamentare le attività di lobbying e rafforzare la normativa in materia di conflitti di interessi e dichiarazioni patrimoniali;
- adottare misure per migliorare il coordinamento tra i diversi servizi di contrasto e garantire l'obiettività delle decisioni delle procure, anche continuando a portare avanti le modifiche legislative volte a limitare il potere del procuratore generale di annullarle, al fine di promuovere la costituzione di una solida casistica di casi di corruzione ad alto livello;
- proseguire nella predisposizione di garanzie legislative e di altro tipo per migliorare la sicurezza fisica e l'ambiente di lavoro dei giornalisti, compresa la riforma della legge sulla diffamazione, tenendo conto delle norme europee in materia di protezione dei giornalisti;
- proseguire il processo di rafforzamento delle norme e dei meccanismi per consolidare l'indipendenza editoriale e della governance dei media del servizio pubblico, tenendo conto delle norme europee in materia di media del servizio pubblico;

- garantire una consultazione pubblica effettiva e il coinvolgimento dei portatori di interessi nel processo legislativo.

RACCOMANDAZIONI PER LA FINLANDIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 la Finlandia ha realizzato:

- la piena attuazione della raccomandazione di proseguire l'elaborazione di iniziative dell'Amministrazione degli organi giurisdizionali nazionali a sostegno del lavoro degli organi giurisdizionali;
- alcuni progressi verso il rafforzamento del quadro giuridico penale in materia di corruzione, in particolare mediante l'adozione di norme sul traffico di influenza;
- progressi significativi verso l'impegno di attuazione della nuova strategia nazionale anticorruzione e del relativo piano d'azione per il periodo 2021-2023, anche iniziando ad attuare tutte le misure previste;
- alcuni progressi verso la riforma della legge sulla trasparenza delle attività della pubblica amministrazione al fine di permettere un accesso effettivo e più ampio ai documenti, tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, si raccomanda alla Finlandia di:

- continuare a dare seguito alla relazione sulla valutazione e sulle future tendenze di sviluppo del sistema giudiziario, compresa la riforma della nomina dei giudici onorari, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza della magistratura;
- adottare norme sul traffico di influenza e continuare a procedere verso una proposta di revisione del reato penale di corruzione internazionale;
- rafforzare il quadro in materia di integrità e responsabilità applicabile ai ministri e alle altre persone che svolgono funzioni esecutive apicali adottando un apposito codice di condotta;
- progredire nella riforma della legge sulla trasparenza delle attività della pubblica amministrazione al fine di permettere un accesso effettivo e più ampio ai documenti, tenendo conto delle norme europee in materia di accesso ai documenti ufficiali.

RACCOMANDAZIONI PER LA SVEZIA

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022 la Svezia ha realizzato:

- la piena attuazione della raccomandazione di proseguire il lavoro della commissione d'inchiesta sul rafforzamento della tutela della democrazia e dell'indipendenza della magistratura, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza della magistratura;
- alcuni progressi nella valutazione dell'ambito di applicazione, dell'impatto e dell'attuazione delle norme in materia di porte girevoli riguardanti i titolari delle funzioni esecutive apicali nell'amministrazione pubblica;
- alcuni progressi nell'intensificazione della lotta contro la corruzione internazionale, anche mediante la modifica delle definizioni giuridiche vigenti e il compimento di progressi nelle azioni penali e nelle sentenze definitive;
- alcuni progressi nel provvedere a che le riforme in corso della disciplina del finanziamento e del funzionamento delle organizzazioni della società civile non influiscano in maniera indebita sulla partecipazione della società civile.

Su tale base, e tenuto conto di altri sviluppi intervenuti nel periodo di riferimento, si raccomanda alla Svezia di:

- provvedere a che il sistema di nomina dei giudici onorari ne garantisca l'indipendenza, tenendo conto delle norme europee in materia di indipendenza della magistratura;
- valutare l'ambito di applicazione, l'impatto e l'attuazione delle norme in materia di porte girevoli che riguardano i titolari delle funzioni esecutive apicali nell'amministrazione pubblica;
- intensificare la lotta contro la corruzione internazionale mediante la modifica delle definizioni giuridiche vigenti per migliorare l'azione penale e le sentenze definitive nei casi di corruzione straniera;
- proseguire l'impegno affinché le riforme in corso della disciplina del finanziamento e del funzionamento delle organizzazioni della società civile non influiscano in maniera indebita sulla partecipazione della società civile.